

PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione viene deliberato annualmente ed è riferito ad almeno un triennio. Quest'anno le Province tornano a predisporre un bilancio pluriennale.

Dal 2016, per tutti gli enti locali, al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Si evidenzia preliminarmente che il Settore finanziario ha chiesto a tutti i dirigenti di formulare le previsioni di entrata e di spesa, unitamente a quelle di cassa.

Sulla base delle indicazioni fornite e dei documenti in possesso del Settore finanziario sono state inserite le previsioni.

Con decreto del Presidente della Provincia n. 23 del 2 marzo 2018 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione provvisorio per l'esercizio 2018.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni sono state formulate tenendo in considerazione le modifiche normative che hanno impatto sul gettito e, laddove possibile, l'andamento in base a fasi del ciclo economico. Nei prospetti seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE

Principali norme di riferimento	Art. 56, d.lgs. 446/1997; D.M. 435/1998; successive integrazioni e modificazioni		
Gettito previsto	2017 13.900.000,00	2018 13.681.000,00	2019 13.681.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative o altre cause previste sugli anni della previsione	<i>Nel 2018 si prevede una prosecuzione dell'incremento del gettito. Complessivamente vi è stata una ripresa del mercato dell'auto che ha favorito gli incassi. La fase di calo delle vendite di automobili degli ultimi mesi induce a prevedere un leggero calo del gettito nei prossimi anni.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La Provincia continua ad avvalersi (dal 2015), della facoltà di aumentare nella misura del 30% la tariffa fissata dal decreto ministeriale.</i>		

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE

Principali norme di riferimento	Art. 60, d.lgs. 446/1997;		
Gettito previsto	2017 20.049.896,74	2018 20.281.000,00	2019 19.631.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative o altre cause previste sugli anni della previsione	Sono difficilmente stimabili le previsioni di questa imposta. Il dato certo viene dalla costante riduzione del gettito negli ultimi anni che ha progressivamente eroso l'aumento deliberato nel 2012. Il recupero che il Ministero dell'Interno sta effettuando su questa imposta rende ancora più difficile la previsione. La previsione viene attestata sui dati definitivi 2017 e comunicati dall'Upi.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La Provincia conferma l'aliquota massima del 16%.</i>		

TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE

Principali norme di riferimento	D. lgs. 504/1992 e successive modificazioni; norme sulla Tari dei Comuni.		
Gettito previsto	2017 4.395.000,00	2018 4.395.000,00	2019 4.395.000,00
Effetti connessi a modifiche	Il gettito dipende dalle aliquote fissate dai comuni ed è stata		

legislative o altre cause previste sugli anni della previsione	confermata la previsione dell'anno scorso. Sulla base dei dati che i Comuni comunicheranno ad avvenuta approvazione del rendiconto si potrà verificare l'adeguatezza della previsione che viene comunque coperta da totale accantonamento a Fcde. Si prosegue sull'attività di sollecitazione ai Comuni.
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La Provincia di Taranto conferma l'aliquota del 5% già introdotta nel 2015 a seguito delle misure necessarie per garantire l'equilibrio finanziario. Gli altri effetti dipendono dalle tariffe applicate dai comuni.

Inoltre per le seguenti altre entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni.

Entrate tributarie

Sono stati ancora incassati dei versamenti di addizionale sull'energia elettrica derivanti da conguagli di anni precedenti (l'imposta è stata da tempo trasferita allo Stato) a seguito di dichiarazioni di consumo da parte di imprese. Tale entrata, peraltro, è stata in parte utilizzata per alcuni rimborsi richiesti da altre imprese.

Per la Tosap sono state confermate le previsioni degli anni precedenti.

Trasferimenti correnti

Viene previsto il Fondo sperimentale di riequilibrio secondo il comunicato del Ministero dell'Interno mentre non vi sono più i trasferimenti relativi al vecchio Fondo sviluppo investimenti.

Non sono previsti ulteriori trasferimenti statali in quanto vengono trattenuti direttamente a scomputo del contributo da versare allo Stato previsto dalla legge 190/2014.

Non sono stati ancora ripartiti i contributi statali per l'assistenza scolastica.

In bilancio sono previsti i seguenti trasferimenti regionali:

- rimborso spese personale edilizia sismica ed approvvigionamento idrico;
- trasferimento per contratto di servizio trasporto pubblico;
- trasferimento per il personale dei centri per l'impiego per i sei mesi di servizio presso la Provincia, in quanto dall'1 luglio 2018 è previsto il passaggio alla Regione Puglia secondo i contenuti dell'ultima legge di bilancio;
- trasferimento per spese relative ai formatori utilizzati presso i centri per l'impiego.

Le principali entrate extratributarie:

Proventi per gli impianti termici previsti sulla base del piano economico finanziario predisposto dal Settore competente.

Fitti attivi sulla base di quanto già accertato dal Settore competente.

Per le altre entrate extratributarie, in assenza di comunicazioni dagli uffici, le previsioni sono state effettuate sulla base degli accertamenti e degli incassi già effettuati e delle serie storiche.

Altre entrate di particolare rilevanza

Tra le altre entrate rilevanti da segnalare la previsione per le sanzioni amministrative a seguito delle liste di carico predisposte dal settore competente.

Va inoltre evidenziato che l'equilibrio finanziario di parte corrente viene raggiunto con una consistente applicazione di avanzo di amministrazione vincolato, per far fronte al pagamento di un contenzioso riguardante i lavori del primo lotto della Litoranea interna.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- di quanto comunicato dall'ufficio per quel che concerne le spese di personale;
- del contratto in essere per quanto riguarda l'ammortamento del prestito obbligazionario;
- sulla base di quanto comunicato dai responsabili di settore per quel che concerne gli altri contratti in essere;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Tra le spese principali vi è il contributo da versare allo Stato che è stato inserito sulla base delle previsioni normative e delle comunicazioni dell'Upi, in attesa della comunicazione ufficiale da parte del Ministero dell'Interno. L'importo è sensibilmente ridotto in quanto bisogna effettuare i versamenti al netto dei trasferimenti spettanti che vengono trattenuti direttamente dal Ministero suindicato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile del servizio finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
3010	Tassa funzioni ambientali	SI	Ritardo con cui incassano

			e riversano i Comuni
24040	Fitti attivi relativi a bar e concessioni presso scuole	SI	Incertezza dell'incasso, anche tenuto conto dei mancati incassi relativi agli anni precedenti.
19010	Liste di carico sanzioni amministrative	SI	Incertezza sugli esiti delle ingiunzioni

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato tenuto conto dell'intero stanziamento di bilancio al netto delle somme già incassate al momento della predisposizione del bilancio.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa pari al fondo di riserva di cui al punto precedente** in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono state indicate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 ammonta ad € 87.337.634,72. In attesa del riaccertamento ordinario e dell'approvazione del rendiconto di gestione non è possibile determinare le singole quote di avanzo.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 prevede l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate per vecchie quote di mutuo non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

L'equilibrio finanziario viene raggiunto con una l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER EQUILIBRIO		
Finanziamento investimenti		559.651,20
Avanzo libero		0
Avanzo accantonato per rischi contenzioso		5.139.134,48
Avanzo di amministrazione per finanziamento spese vincolate:		1.043.356,00
Assistenza scolastica	1.043.113,00	
Agricoltura	243,00	
TOTALE AVANZO		6.742.141,68

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'anno 2018 sono previsti un totale di €. 5.499.763,88 per spese di investimento.

Tali spese sono finanziate con:

1. avanzo di amministrazione;
2. trasferimenti regionali.

Non ci sono investimenti finanziati con mutui e non è previsto il ricorso all'indebitamento.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

La Provincia di Taranto non ha enti od organismi strumentali.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

La Provincia possiede le seguenti partecipazioni:

SOCIETÀ	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Ctp s.p.a.	63,0782%
Agromed s.r.l.	33,33%

Per la società Agromed è prevista la dismissione nel corso del 2018.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il quadro normativo della finanza provinciale, oltre ad essere estremamente critico, si presenta estremamente mutevole generando molte difficoltà nella fase previsionale e programmatica, peraltro finalizzata quasi esclusivamente al mantenimento dell'equilibrio finanziario ed all'essenziale svolgimento delle funzioni fondamentali.

Questo richiede un maggiore coordinamento e, soprattutto:

- a) una accurata gestione della fase di accertamento dell'entrata;
- b) un regolare svolgimento delle fasi della spesa che, sovente, vengono sottratte al controllo di regolarità contabile o ne disattendono i contenuti con negative conseguenze sulla gestione del bilancio.

Taranto, 28 marzo 2018

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
(dott. Roberto CARUCCI)

